

VERBALE N. 10/2019

SEDUTA DEL 4 GIUGNO 2019

L'anno 2019, il giorno 4 del mese di giugno, alle ore 15,30, presso la sede camerale, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti della CCIAA di Roma per procedere alla stesura del presente verbale, che ha per oggetto:

- Ipotesi di accordo decentrato integrativo sulle modalità di erogazione della produttività per l'anno 2018 del personale non dirigente.

Sono presenti:

Dott. Costanzo D'Ascenzo	Presidente
Dott.ssa Oriana Calabresi	Revisore effettivo

La Dott.ssa Daniela Paradisi risulta assente giustificata.

Visti i CC.CC.NN.LL. del personale del comparto Regioni e Autonomie Locali sottoscritti nelle date 1.4.1999 per il quadriennio 1998-2001, 22.1.2004 per il quadriennio 2002-2005 e 11.4.2008 per il quadriennio 2006-2009;

Visto il CCDI degli anni 2002-2005 sottoscritto in data 19 luglio 2006;

Visto il CCNL del Comparto Funzioni locali sottoscritto in data 21 maggio 2018;

Visto, in particolare, l'art. 8, comma 6, del citato CCNL 21.5.2018 "*Contrattazione collettiva integrativa: Tempi e procedure*", che prevede che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri è effettuato dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs. n.165/2001 e, quindi, per la Camera di Commercio, dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Considerato che, in applicazione dell'art. 1, comma 456, della L. n. 147/2013, è venuto meno il vincolo di cui all'art. 9 del D. L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010;

Atteso che la circolare RGS n. 20 del 08 maggio 2015, nel recepire le indicazioni del 2° periodo del succitato art. 1, comma 456, della Legge di stabilità 2014, specifica che le decurtazioni operate sul fondo accessorio dell'anno 2014, in applicazione del suddetto art. 9 del D. L. n. 78/2010, sono rese strutturali a partire dall'anno 2015;

Visto l'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, il quale prevede ulteriori limitazioni all'importo massimo dei fondi per il trattamento economico accessorio far data dal 1° gennaio 2017;

Considerato, inoltre, che il medesimo comma 2 sancisce, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'abrogazione dell'art. 1, comma 236, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016), che disponeva che "*a partire dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non*

può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed, è comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”;

Viste le determinazioni n. 40/SG del 27 giugno 2018 e n. 68/SG del 21 dicembre 2018 con le quali si è proceduto rispettivamente alla costituzione e ad una rettifica del fondo di finanziamento del trattamento economico accessorio dei livelli per l'anno 2018, a seguito della ricognizione effettuata, nell'entità di € 4.847.499,59, quale ammontare delle risorse destinate a remunerare la retribuzione accessoria del personale dei livelli per l'anno in corso, dando, altresì, atto del rispetto del limite del fondo costituito per l'anno 2016 ex art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017;

Preso, dunque, atto dell'Ipotesi di accordo concernente l'erogazione del premio incentivante la produttività per l'anno 2018 sottoscritta dalle parti in data 7.03.2019 e trasmessa a questo Collegio, in data 27 maggio, unitamente alla *relazione illustrativa* di cui all'art. 40 comma 3 sexies, D.lgs. 165/01 e s.m.i. ed alla *relazione tecnico - finanziaria* all'Accordo collettivo integrativo ai sensi dell'art. 68 del CCNL 21.05.2018;

Esaminate le citate relazioni predisposte dal competente Ufficio ed i relativi documenti giustificativi e considerato che i contenuti dell'Accordo sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità, anche e soprattutto per il sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dei livelli sottoscritto con le parti sindacali in data 28 luglio 2017, e che i vincoli previsti dalla normativa sopra richiamata, sono rispettati;

Viste la Relazione tecnico finanziaria e la Relazione illustrativa redatte secondo le modalità di cui alla Circolare del MEF – RGS n. 25 del 19.07.2012;

Vista la Relazione della Performance per l'anno 2018 approvata dalla Giunta con deliberazione n. 75 del 22 maggio 2019, nonché la successiva validazione da parte dell'OIV intervenuta in data 24 maggio 2019;

Verificato che il Bilancio d'esercizio per il 2018, così come risultante dalla Deliberazione del Consiglio n. 3 del 16 aprile 2019, riporta una spesa di € 4.766.091,06 ai fini della retribuzione accessoria del personale dei livelli, a valere sul conto 321018, da integrare per € 71.079,53 con le risorse variabili relative ai compensi per i concorsi a premio, allocate nel conto 321024, e per € 10.329,00 nei conti 325048 e 325096 con le risorse variabili relative ai compensi del Laboratorio chimico, per un totale complessivo di € 4.847.499,59.

Tenuto conto che l'ammontare del fondo accessorio determinato per l'anno 2018 è pari ad € 4.847.499,59, e che al netto della decurtazione della seconda quota di recupero di cinque quote di importo costante a valere sul periodo 2017 – 2021, effettuata per un importo di € 315.384,10, risulta un fondo disponibile quantificato in € 4.532.115,49;

Tenuto conto, altresì, che rispetto al fondo disponibile di € 4.532.115,49, sono già stati destinati € 2.417.670,61 per l'attribuzione degli istituti inerenti il trattamento accessorio del personale dei livelli previsti dalla normativa del suddetto CCNL, ivi compreso l'importo erogato in corso d'anno quale anticipazione della produttività per € 253.125,00, per un totale netto disponibile per l'erogazione della produttività di € 2.114.444,88;

Verificato che nella costituzione del Fondo sono state previste risorse variabili relative a compensi inerenti il Laboratorio chimico pari ad € 20.640,00 di cui, però, solo € 10.329,00 sono state erogate ai dipendenti, e che, quindi, la somma residua di € 10.311,00, individuate in fase di

redazione del Bilancio consuntivo del 2018, non può essere distribuita a tutto il personale, ma costituisce economia di bilancio;

Considerato, pertanto, che la somma residua distribuibile al personale come produttività non è € 2.114.444,88 bensì € 2.104.133,88 che, al lordo dell'anticipazione del premio della produttività di € 253.125,00, ammonta ad € 2.357.258,88, e non € 2.367.569,88, come indicato nell'ipotesi di accordo per la distribuzione della produttività del 7 marzo 2019, importo comprensivo dell'importo di € 10.311,00 relativo ai compensi del Laboratorio chimico che costituiscono risorse variabili non distribuibili;

Considerato che la somma di € 2.104.133,88, al netto dell'importo erogato in corso d'anno quale anticipazione della produttività per € 253.125,00, destinata alla erogazione del premio incentivante la produttività per l'anno 2018, trova copertura nel conto 244016 "*Debiti verso dipendenti per retribuzione accessoria*";

Verificata, dunque, la compatibilità dei costi derivanti dall'Ipotesi di accordo per l'anno 2018 con i vincoli di bilancio, e la capienza del conto di debito suindicato;

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Stante quanto sopra, esprime parere favorevole circa la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo relativo alle modalità di erogazione della produttività per l'anno 2018 del personale dei livelli.

Dott.ssa Oriana Calabresi
Firmato

Dott. Costanzo D'Ascenzo
Firmato